



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO

Rapporto sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti 2019

17.04.2020

Indice

Premessa	3
1. Sintesi della metodologia	4
2. Le Relazioni delle CPDS 2019 in sintesi	5
3. Criticità e buone pratiche segnalate dalle CPDS	7
3.1. Criticità segnalate dalle CPDS.....	7
3.2. Buone pratiche segnalate dalle CPDS	19
4. Conclusioni.....	23
APPENDICE METODOLOGICA	25
A.1. I quadri sinottici (QS) delle Relazioni delle CPDS.....	25
A.2. Aggregazione dei QS	26
A.3. Verifica delle informazioni dei QS	26
A.4. Classificazione delle criticità e delle buone pratiche.....	28

Premessa

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono un ruolo fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dei corsi di studio (CdS) dell'Ateneo, presidiando l'attività di monitoraggio, per i CdS di propria competenza, dell'offerta formativa e della qualità della Didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori¹.

In particolare, le CPDS, a seguito della propria attività, redigono entro il 31 dicembre di ogni anno una relazione annuale contenente pareri e proposte per il miglioramento dei risultati ai Collegi didattici, al Dipartimento o ai Dipartimenti di riferimento, alla o alle Facoltà o Scuole competenti e al Nucleo di Valutazione.

Nel 2019 le 70 CPDS istituite presso l'Università degli Studi di Milano hanno redatto 130 Relazioni annuali, una per ciascun CdS attivo in Ateneo².

L'obiettivo di questo Rapporto è fornire una mappatura, con riferimento ai punti di attenzione del Requisito di qualità dei CdS "R3"³, delle principali criticità e buone pratiche segnalate dalle CPDS nelle Relazioni annuali 2019, che possa servire da supporto al monitoraggio dei CdS per gli organi di AQ e di governo.

L'analisi svolta replica quelle analoghe già effettuate lo scorso anno e nel 2018⁴, rendendo possibile il confronto fra gli ultimi tre anni. Le principali informazioni che emergono dall'analisi verranno riportate sinteticamente nella Relazione annuale del NdV del 2020.

Il documento si articola in cinque parti:

- sintesi della metodologia;
- informazioni di sintesi sulle Relazioni delle CPDS 2019;
- analisi e commento delle principali criticità e buone pratiche maggiormente ricorrenti nelle Relazioni delle CPDS;
- riflessioni conclusive;
- appendice metodologica.

L'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ha curato l'analisi e la redazione del Rapporto, che è stato approvato dal NdV in data 17.04.2020.

Riferimenti normativi e Statuto di Ateneo

Art. 2, c.2, lettera g) L. 240/2010 (Organi e articolazione interna delle università)

2. [...]

g) istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una **commissione paritetica docenti-studenti**, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio [...].

¹ Cfr. [L. 240/2010](#), articolo 2, comma 2, lettera g). Per una illustrazione dei compiti delle CPDS si vedano anche [le linee guida dell'ANVUR del sistema AVA](#).

² Le relazioni dei CdS in Biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali (LM-7) e Biotechnology for the bioeconomy - Biotecnologia per la bioeconomia (LM-7), riferiti alla medesima CPDS, sono state considerate come un'unica relazione in quanto il CdS in Biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali (LM-7) è in disattivazione.

³ Cfr. [Linee guida dell'ANVUR](#).

⁴ Nel 2018 l'analisi era stata integrata nella [Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2018](#) (Cap. 2.4 da pagina 80 a 97) mentre dall'anno scorso l'analisi è riportata in una relazione a sé stante (si veda il [Rapporto sulle Relazioni delle CPDS 2018](#)).

Art. 14, c. 1, D.lgs. 19/2012 (Relazione annuale dei nuclei di valutazione interna)

1. La relazione annuale dei nuclei di valutazione interna tiene conto [...] delle proposte inserite nella relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti. [...]

Art. 39 dello Statuto di Ateneo (Competenze didattiche e gestione dei Corsi di studio)

6. [...] La Commissione, a seguito della propria attività, formula pareri e proposte per il miglioramento dei risultati ai Collegi didattici, al Dipartimento o ai Dipartimenti di riferimento, alla o alle Facoltà o Scuole competenti e al Nucleo di valutazione [...].

1. Sintesi della metodologia

L'analisi descritta in questo Rapporto si focalizza sui contenuti dei quadri sinottici delle Relazioni delle CPDS, ossia le tabelle di sintesi delle criticità, delle proposte correttive e delle buone pratiche che le Commissioni allegano alle proprie Relazioni⁵ (v. tabella sottostante).

Tabella 1: quadro sinottico della relazione annuale della CPDS

Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Quadro della relazione CPDS (come da linee guida del PQA) ⁶
...
...
...
...

Il lavoro di analisi si è svolto in quattro fasi:

- **Fase 1:** per ogni Relazione delle CPDS sono state raccolte queste informazioni generali:
 - o il numero di parole del documento;
 - o se la relazione rispetta i quadri previsti dalle linee guida del PQA per la redazione della Relazione della CPDS;
 - o se la relazione è stata redatta per singolo CdS o se comprende più corsi senza la possibilità di distinguere fra di essi;
 - o se la CPDS ha compilato il quadro sinottico (QS);
- **Fase 2:** raccolta in un'unica matrice dei singoli QS dei corsi compilati dalle CPDS;
- **Fase 3:** verifica delle criticità e delle buone pratiche segnalate nei QS e validazione delle stesse in base ad alcuni criteri (per dettagli si veda l'[appendice metodologica](#));
- **Fase 4:** classificazione delle criticità e delle buone pratiche sulla base della loro attinenza ad uno dei punti di attenzione del Requisito di accreditamento periodico R3 "Qualità dei Corsi di Studi" (v. tabella sottostante) e dell'argomento ("ambito") al quale la criticità/buona pratica si riferisce. In tutto sono stati identificati 45 ambiti (v. [tabella](#) in [appendice metodologica](#)) per circoscrivere meglio le informazioni ad un particolare contesto.

⁵ Per maggiori dettagli in merito ai quadri sinottici delle Relazioni si può fare riferimento ai contenuti dell'[appendice metodologica](#) di questo Rapporto.

⁶ Indica il quadro della relazione dove è presente l'informazione. Per la suddivisione in quadri della relazione CPDS si faccia riferimento alle [linee guida del PQA per la Relazione delle CPDS](#).

Tabella 2: modello di classificazione delle criticità e delle buone pratiche rilevate nelle relazioni annuali delle CPDS (sulla base dei punti di attenzione del Requisito R3 dell'ANVUR)

Codici punti di attenzione	Punti di attenzione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi
R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi
Altro	Informazioni non immediatamente attinenti ad un particolare punto di attenzione

Criticità e buone pratiche riconducibili simultaneamente ad un punto R3 e ad un determinato ambito sono state aggregate in modo che ogni criticità/buona pratica conteggiata corrisponda ad un CdS.

I Capitoli che seguono si focalizzano su alcuni dati di sintesi delle Relazioni delle CPDS 2019 e sugli esiti della mappatura delle informazioni raccolte (fase 4 sopra accennata). Le restanti fasi vengono descritte più nel dettaglio nell'appendice metodologica.

2. Le Relazioni delle CPDS 2019 in sintesi

La tabella che segue presenta le informazioni generali raccolte sulle 130 Relazioni delle CPDS del 2019, confrontate con quelle dei due anni precedenti.

Tabella 3: le Relazioni delle CPDS 2017-2019 in sintesi

Le Relazioni in cifre:	2019	2018	2017
Numero di relazioni (= n. CdS dell'Ateneo)	130	127	126
Numero complessivo di parole ⁷	258.246	214.726	209.619
Numero di parole per relazione (media)	1.987	1.690	1.664
Numero di parole per relazione (min)	457	593	333
Numero di parole per relazione (max)	3.745	3.732	4.198
N. relazioni di oltre 2.000 parole	54	39	34
La Relazione è articolata nei quadri previsti dalle linee guida del PQA?	2019	2018	2017
- Sì	130	127	120
- No	0	0	6

⁷ Il conteggio, soggetto a margini di approssimazione, non comprende la Premessa della Relazione.

La Relazione è stata redatta...	2019	2018	2017
- Per il singolo CdS	130	127	126
- Per tutti i CdS della CPDS dipartimentale (senza possibilità di distinzione)	0	0	0

La CPDS ha compilato il quadro sinottico (QS)?	2019	2018	2017
- Sì	130	123	118
- No	0	4	8

I numeri di sintesi mostrano una forte eterogeneità delle dimensioni dei documenti. Le Relazioni contano in tutto quasi 260.000 parole, per una media di 1.987 parole per relazione, in forte aumento rispetto agli anni precedenti, quando la media non ha superato le 1.700 parole. Vi è una differenza di quasi 3.300 parole fra la relazione più estesa (3.745) e quella più ridotta (457).

La maggior parte delle Relazioni (poco meno del 60%) sono state contenute entro le 2.000 parole, seguendo le raccomandazioni del NdV e del PQA⁸. Rispetto allo scorso anno sono in forte aumento le CPDS che hanno sfiorato le 2.000 parole. I motivi dell'eccessiva profusione di alcune relazioni sono da ricondursi generalmente ad un eccessivo commento di dati e all'inserimento nella relazione di testi o informazioni disponibili presso altre fonti e non strettamente necessari allo svolgimento dell'analisi della Commissione, come già riscontrato negli anni precedenti.

Tutte le CPDS hanno seguito i quadri previsti dalle linee guida del PQA. Tutte le Relazioni, inoltre, sono state redatte per singolo CdS e quindi anche in questo caso è stata seguita la raccomandazione del NdV e del PQA. Va osservato, tuttavia, che, seppure in un numero limitato di casi, alcune Relazioni della stessa CPDS dipartimentale sono risultate essere quasi identiche. Tutte le CPDS, infine, hanno compilato il quadro sinottico (QS) delle criticità/buone pratiche e delle proposte correttive.

La tabella che segue mostra le informazioni (criticità, proposte correttive e buone pratiche) raccolte dalle Relazioni 2019 e utilizzate ai fini di questa analisi, confrontate con il 2018 e il 2017. Rispetto al 2018 si osserva un incremento medio di tutte le informazioni osservate. La sproporzione fra criticità e buone pratiche non deve stupire, innanzitutto perché la Relazione della CPDS è un documento che meglio si presta alla segnalazione delle prime piuttosto che delle seconde e inoltre perché, mentre le criticità possono essere intese come "fatti negativi", le buone pratiche non sono da intendersi, all'opposto, semplicemente come "fatti positivi"; esse sono, piuttosto, pratiche "non ordinarie" e potenzialmente "imitabili" da altri CdS (come meglio si spiegherà in seguito).

Tabella 4: informazioni raccolte dalle Relazioni delle CPDS e utilizzate nell'analisi⁹

Informazioni raccolte nelle Relazioni delle CPDS	2019		2018		2017	
	N.	Media per CdS	N.	Media per CdS	N.	Media per CdS
N. Criticità	679	5,2	586	4,6	604	4,8
N. Proposte correttive (solo per le criticità)	679	5,2	584	4,6	602	4,8
N. Buone pratiche	252	1,9	165	1,3	92	0,7
Totale	1.610	12,4	1.335	10,5	1.298	10,3

⁸ Cfr. [Verbale del NdV del 31 ottobre 2017](#).

⁹ Il numero totale delle informazioni utilizzate nell'analisi è il risultato della fase di "validazione" delle informazioni che viene descritta nell'appendice metodologica.

3. Criticità e buone pratiche segnalate dalle CPDS

In questo capitolo si mostra la mappatura delle principali criticità e buone pratiche segnalate dalle CPDS nei quadri sinottici delle Relazioni annuali del 2019, classificate sulla base della loro attinenza ad uno dei punti di attenzione del Requisito di accreditamento periodico R3 e dell'argomento ("ambito") al quale la criticità/buona pratica si riferisce. Mentre per le criticità si cercherà di scendere maggiormente nel dettaglio delle informazioni raccolte, le buone pratiche verranno solo accennate, per i motivi che saranno spiegati in seguito.

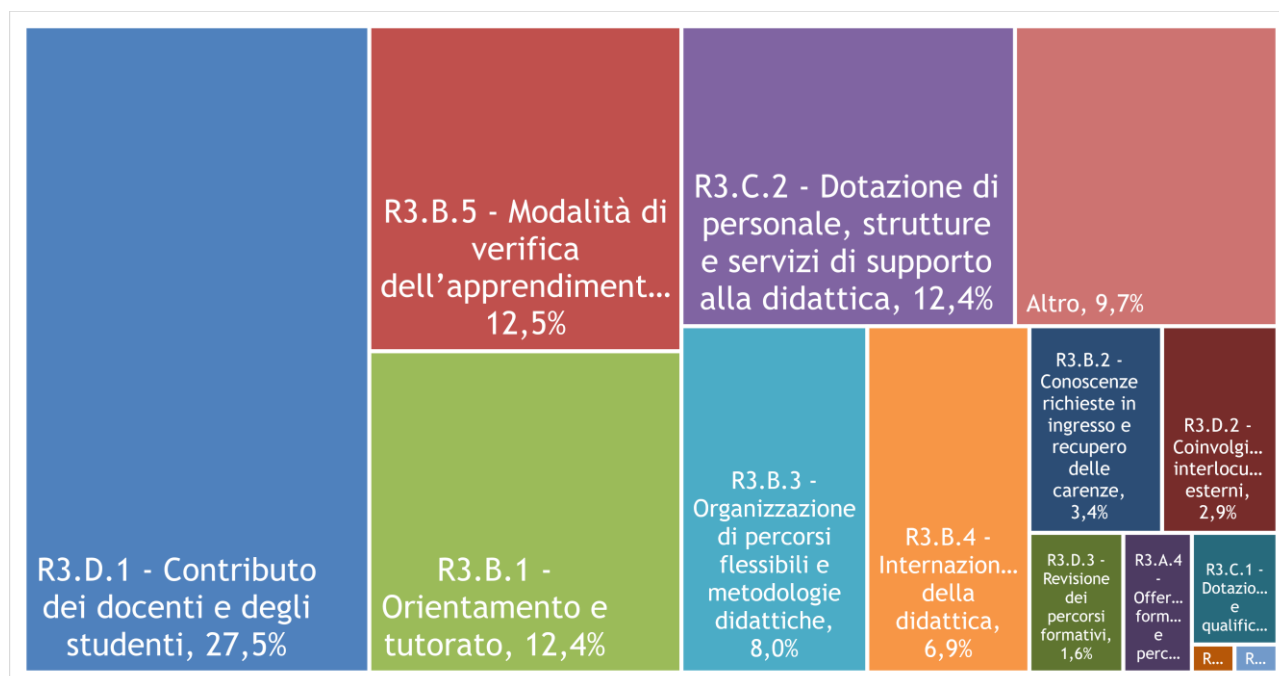
3.1. Criticità segnalate dalle CPDS

Le criticità segnalate dalle CPDS nel 2019 e prese in considerazione in questa analisi sono 679, in media 5,2 per CdS. La figura che segue mostra la mappa delle criticità. La maggior parte di esse sono riconducibili a quattro punti di attenzione R3, ovvero:

- R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti (il 27,5% del totale delle criticità segnalate);
- R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento (il 12,5%);
- R3.B.1 - Orientamento e tutorato (il 12,4%);
- R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (il 12,4%).

La concentrazione delle criticità in questi punti di attenzione è da ricondursi in gran parte alle strette analogie fra alcuni quadri in cui è strutturata la Relazione delle CPDS e alcuni punti di attenzione del Requisito R3¹⁰.

Figura 1: mappa delle criticità segnalate dalle CPDS nel 2019 (classificazione in base ai punti di attenzione R3)



¹⁰ Ad esempio il Quadro A della relazione della CPDS "Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti" trova una buona corrispondenza con gli aspetti considerati nel punto di attenzione R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti (dove sono state classificate le criticità concernenti i questionari degli insegnamenti compilati dagli studenti); lo stesso si può dire del Quadro B "Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato" e del punto R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica; oppure del Quadro C "Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi" e del punto R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento.

La tabella che segue mostra i punti di attenzione ove ricorrono le criticità e il confronto con il 2017-2018. Vi è generalmente una forte correlazione tra la % di criticità segnalate nel 2019 e quella dei due anni precedenti¹¹. Lo scostamento più significativo dal 2018 al 2019 è rappresentato dall'incremento delle criticità segnalate nell'ambito del punto R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti (dal 21,7% al 27,5), che verrà dettagliato in seguito.

Tabella 5: confronto 2017-2019 delle criticità classificate in base ai punti di attenzione R3

Criticità per punto di attenzione	N. casi 2019	%	N. casi 2018	%	N. casi 2017	%
R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	0	0,0%	0	0,0%	1	0,2%
R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita	1	0,1%	1	0,2%	6	1,0%
R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi	1	0,1%	6	1,0%	4	0,7%
R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi	8	1,2%	15	2,6%	14	2,3%
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	84	12,4%	75	12,8%	52	8,6%
R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	23	3,4%	19	3,2%	19	3,1%
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	54	8,0%	41	7,0%	23	3,8%
R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	47	6,9%	47	8,0%	50	8,3%
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	85	12,5%	88	15,0%	91	15,1%
R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente	8	1,2%	1	0,2%	6	1,0%
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	84	12,4%	87	14,8%	89	14,7%
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	187	27,5%	127	21,7%	162	26,8%
R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	20	2,9%	14	2,4%	12	2,0%
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi	11	1,6%	2	0,3%	0	0,0%
Altro	66	9,7%	63	10,8%	75	12,4%
Totale complessivo	679	100,0%	586	100%	604	100%

La tabella che segue mostra il dettaglio della criticità suddivise per punto di attenzione e per ambito di riferimento¹².

¹¹ Alcuni scostamenti tra il 2017 e il 2018, in particolare per i punti R3.B.1, R3.B.3 e "Altro", erano da ricondursi a piccole variazioni nella classificazione delle informazioni (si veda a questo proposito il [Rapporto sulle Relazioni delle CPDS 2018](#)).

¹² Per l'elenco completo degli ambiti ai quali si fa riferimento in questa analisi, si veda l'[appendice metodologica](#).

Tabella 6: dettaglio della classificazione delle criticità in base ai punti di attenzione R3 e all'ambito delle criticità

Punti di attenzione R3	Ambito criticità	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Consultazione con interlocutori esterni e stakeholder	0	0	1
	Coerenza fra obiettivi e profili	0	1	2
R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita	Definizione del profilo professionale	1	0	2
	Compilazione della SUA-CdS	0	0	1
	Sbocchi/dati occupazionali	0	0	1
R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Coerenza fra insegnamenti e profili professionali	1	3	2
	Coerenza fra obiettivi e profili	0	3	2
R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi	Coerenza fra obiettivi e insegnamenti	7	9	12
	Tirocini	1	2	1
	Altro	0	3	1
	Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...	0	1	0
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	Comunicazione, sito internet, ...	31	43*	15
	Carriere degli studenti	17	14	11
	Orientamento in itinere, tutorato	13	2	3
	Orientamento in ingresso	10	4	6
	Orientamento al lavoro e post lauream	10	4	7
	Altro	2	0	0
	Tirocini	1	7	10
	Mobilità internazionale	0	1	0
R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Conoscenze in ingresso	19	14	14
	Recupero delle conoscenze in ingresso	3	4	2
	Descrizione delle conoscenze e dei requisiti in ingresso	1	1	2
	Compilazione della SUA-CdS	0	0	1
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Materiali, ausili e strumenti didattici	14	11*	1
	Metodi didattici	9	7	4
	Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...	7	10	8
	Frequenza alle lezioni	7	5	1
	Flessibilità dei percorsi	5	5	3
	Altro	4	0	0
	Carriere degli studenti	3	2	1
	Carico didattico degli insegnamenti	2	0	3
	Orientamento al lavoro e post lauream	1	0	0
	Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche	1	0	0
	Mobilità internazionale	1	0	0
	Procedure amministrative	0	1	0
	Orientamento in ingresso	0	0	1
Schede degli insegnamenti	0	0	1	
R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	Mobilità internazionale	27	30	36
	Didattica in lingua straniera	8	7	6
	Comunicazione, sito internet, ...	8	1	2
	Accordi internazionali	2	2	0
	Procedure amministrative	2	1	1
	Altro	0	2	1
	Orientamento in itinere, tutorato	0	1	0
	Schede degli insegnamenti	0	1	0
	Orientamento in ingresso	0	1	0
	Internazionalizzazione del corpo docente	0	1	3
Tirocini	0	0	1	
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	Modalità di esame, votazione, ...	31	29	39
	Schede degli insegnamenti	29	32	21
	Elaborato finale, prova finale, ...	7	12	14
	Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame	7	9	9
	Procedure amministrative	6	2	0
	Coordinamento didattico tra insegnamenti	2	1	1
	Mobilità internazionale	1	1	0
	Altro	1	0	0
	Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche	1	0	4
	Tirocini	0	1	2
Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...	0	1	1	

Punti di attenzione R3	Ambito criticità	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente	Altro	2	1	1
	Rapporto n. studenti/docenti	6	0	0
	Compilazione della SUA-CdS	0	0	4
	Modalità di esame, votazione, ...	0	0	1
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi	54	60	60
	Materiali, ausili e strumenti didattici	27	22	27
	Altro	3	0	1
	Rapporto n. studenti/docenti	0	3	1
	Procedure amministrative	0	2	0
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	Opinioni degli studenti	79	58	66
	Coordinamento didattico tra insegnamenti	28	28	25
	Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame	23	10	20
	Partecipazione degli studenti ai processi di AQ, ascolto degli studenti	19	1	3
	Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche	12	21	29
	Attività di Riesame, monitoraggio e autovalutazione	8	2	1
	Altro	4	1	3
	Soddisfazione complessiva degli studenti	3	2	1
	Carriere degli studenti	3	1	2
	Tirocini	2	1	1
	Procedure amministrative	5	0	0
	Schede degli insegnamenti	1	0	0
	Consultazione con interlocutori esterni e stakeholder	0	1	0
	% laureati che rifarebbero il CdS	0	1	2
	Revisione dei percorsi	0	0	4
	Frequenza alle lezioni	0	0	2
	Carico didattico degli insegnamenti	0	0	2
Comunicazione, sito internet, ...	0	0	1	
R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Consultazione con interlocutori esterni e stakeholder	12	8	10
	Tirocini	5	4	1
	Sbocchi/dati occupazionali	2	2	1
	Aggiornamento dei profili formativi	1	0	0
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi	Revisione dei percorsi	5	2	0
	Sbocchi/dati occupazionali	3	0	0
	Altro	1	0	0
	Attività di riesame, monitoraggio e autovalutazione	1	0	0
	Carriere degli studenti	1	0	0
Altro	Tirocini	19	12	14
	Compilazione della SUA-CdS	16	9	9
	Carico didattico degli insegnamenti	14	19	13
	Procedure amministrative	9	11	1
	Altro	4	12	15
	Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche	1	0	0
	Certificazione di qualità/accreditamento internazionale	1	0	0
	Flessibilità dei percorsi	1	0	0
	Comunicazione, sito internet, ...	1	0*	20
	Opinioni degli studenti	0	0	2
Carriere degli studenti	0	0	1	
Totale complessivo		679	586	604

*Gli scostamenti tra il 2017 e 2018 sono in parte riconducibili a modifiche nella metodologia di classificazione delle informazioni.

Una disamina dei singoli ambiti sarebbe auspicabile per avere un quadro di tutte le criticità segnalate dalle CPDS; tuttavia, per ragioni di economicità, si è scelto in questa sede di focalizzarsi sugli ambiti principali dei quattro punti di attenzione R3 dove ricorre il maggior numero di criticità¹³. Per ognuno di questi, inoltre, si citeranno alcune buone pratiche segnalate dalle CPDS.

3.1.1. Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Nel punto di attenzione R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti ricorrono 187 criticità, più di un quarto delle criticità complessive segnalate dalle CPDS nel 2019.

¹³ Si è scelto convenzionalmente di citare gli ambiti con almeno 10 criticità dei quattro punti di attenzione R3 con il maggior numero di criticità.

Tabella 7: principali ambiti di criticità nel punto di attenzione “R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti”

Punti di attenzione R3	Ambito criticità	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	Opinioni degli studenti	79	58	66
	Coordinamento didattico tra insegnamenti	28	28	25
	Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame	23	10	20
	Partecipazione degli studenti ai processi di AQ, ascolto degli studenti	19	1	3
	Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche	12	21	29
<i>Ambiti diversi (<10 casi)</i>		26	9	19
Totale complessivo		187	127	162

In particolare, il numero di criticità segnalate nell'ambito delle “**opinioni degli studenti**”, dopo un calo tra il 2017 e il 2018, riconducibile in gran parte a interventi amministrativi nella gestione del processo¹⁴, hanno subito nel 2019 un importante incremento, arrivando a 79 criticità. In questo ambito le criticità possono essere di due livelli: di CdS e di Ateneo; le prime riguardano criticità esclusive dello specifico CdS, le seconde riguardano in generale il processo di raccolta e gestione delle opinioni degli studenti.

Le criticità a livello di CdS riguardano generalmente:

- la valutazione di singoli insegnamenti (in questi casi le CPDS, specie la componente studentesca, segnalano la presenza di insegnamenti con un gradimento da parte degli studenti particolarmente inferiore alla media, raccomandando al Collegio didattico di prendere iniziative per risolvere le problematiche riscontrate);
- l'assenza o la carenza di dibattito e discussione nel Collegio didattico attorno ai risultati dei questionari di valutazione della didattica;
- la scarsa conoscenza da parte degli studenti dei risultati del questionario (in effetti, nel corso degli incontri con gli studenti nelle audizioni dei CdS del 2019¹⁵, il Nucleo ha constatato che solo in una minoranza di casi il docente presenta agli studenti gli esiti del questionario dell'anno precedente).

Proprio a quest'ultimo caso (la diffusione degli esiti del questionario) va ricondotto, in buona parte, il forte incremento dal 2018 al 2019 delle criticità osservate nell'ambito “opinioni degli studenti”.

Si ricorda che l'Ateneo ha approvato nel 2018 il [documento di Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti sulla didattica](#), proposto dal PQA, che individua linee di condotta unitarie per l'Ateneo sul tema dell'utilizzo e della discussione dei risultati dei questionari, sulla comunicazione e sull'accesso ai dati per i diversi attori di AQ coinvolti nel processo e sulle modalità di pubblicazione dei risultati. Inoltre, dal 2019 si possono consultare online, nelle pagine del portale dedicate alla qualità della didattica, i [risultati dei questionari](#) compilati dagli studenti attraverso un servizio apposito sviluppato per l'Ateneo.

In merito alle criticità a livello di Ateneo, cioè che non dipendono direttamente dal CdS, le CPDS segnalano generalmente che:

- gli studenti compilano il questionario on-line al momento dell'iscrizione all'esame, rispondendo quindi “di fretta” alle domande, con il rischio di compromettere l'affidabilità dei dati¹⁶;

¹⁴ Nel 2017 diverse CPDS avevano segnalato che le tempistiche delle comunicazioni ai docenti dei risultati dei questionari non erano adeguate per la revisione degli insegnamenti nell'anno successivo. Nel 2018, il numero di segnalazioni analoghe è diminuito sensibilmente. L'ufficio amministrativo competente era intervenuto anticipando le tempistiche di invio dei questionari rispetto al 2017.

¹⁵ Si veda la [Relazione annuale 2019](#) del Nucleo (pag. 40-43).

¹⁶ Si tratta dell'osservazione più ricorrente in merito alle opinioni degli studenti.

- alcune domande sono ambigue (e.g. domanda su attività didattiche integrative anche quando l'insegnamento non le prevede oppure domande ritenute generiche¹⁷).

In merito al primo punto (compilazione del questionario on-line solo al momento dell'iscrizione), le proposte correttive avanzate dalle CPDS si orientano principalmente verso la richiesta di maggiore informazione e sensibilizzazione degli studenti da parte dei docenti sull'importanza dell'indagine, raccomandando in particolare la compilazione del questionario sulle opinioni degli studenti prima della fine del corso attraverso, ad esempio, e-mail o avvisi dati dai docenti a lezione. Anche per far fronte a questa criticità, l'Ateneo ha avviato dall'a.a. 2018/19 una sperimentazione per verificare la fattibilità di effettuare la rilevazione delle opinioni degli studenti in un momento dedicato in aula¹⁸.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Opinioni degli studenti

- ▶ CdS in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2): all'inizio dell'A.A. i risultati relativi alla valutazione della didattica vengono commentati in aula con gli studenti, unitamente alle azioni correttive volte al miglioramento.
- ▶ CdS in Sustainable development (LM-81): il CdS prevede la somministrazione di un questionario ad hoc per cogliere eventuali problematiche più specifiche degli studenti stranieri.

Ulteriori ambiti ove ricorrono con maggiore frequenza le criticità segnalate dalle CPDS e classificate nel punto di attenzione R3.D.1 sono di seguito riportati.

- Il **coordinamento didattico tra insegnamenti** (28 casi). Sono state segnalate ripetizioni non utili degli argomenti trattati nelle lezioni o scarso coordinamento tra i programmi di più moduli dello stesso insegnamento (si tratta di un problema ricorrente per i corsi di laurea delle classi sanitarie).
- L'**Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame** (23 casi). Dal 2017 al 2018 vi era stato un calo di queste criticità (da 20 a 10) in seguito all'introduzione di un appello di esame in più nella Facoltà di Studi Umanistici¹⁹ (per ovviare a problemi di sovraffollamento), ma l'incremento delle criticità dal 2018 al 2019 da 10 a 23 è da ricondursi in buona parte proprio a CPDS della stessa Facoltà, che segnalano alcuni casi di sovrapposizione degli appelli e problemi organizzativi delle sedute di laurea. Altre criticità vengono segnalate da CPDS di area medica (sovrapposizione degli appelli e/o criticità organizzative per gli esami di insegnamenti integrati).
- La **Partecipazione degli studenti ai processi di AQ** e, in generale, l'**ascolto degli studenti** (19 casi). Si tratta di uno degli ambiti che ha visto l'incremento più rilevante di criticità dal 2018 al 2019 (da 1 a 19). Le CPDS hanno segnalato, in particolare, la "disaffezione" degli studenti verso la partecipazione agli organi dei CdS (soprattutto Collegio didattico e CPDS)²⁰ e la difficoltà degli studenti a comunicare le problematiche attraverso canali ufficiali (es. sistema di segnalazione dei reclami). Si ricorda che dall'a.a. 2019/20 il video "[Qualità del corso](#)" è pubblicato sulla pagina internet di ogni CdS ed è stata data indicazione ai docenti di proiettarlo in aula all'inizio del corso.

¹⁷ La CPDS di un CdS erogato in lingua inglese ha segnalato ad esempio che la domanda n.1 (Were the preliminary learnings sufficient for understanding the topics set out in the examination syllabus?) può essere interpretata in due modi diversi: a) "le tue conoscenze preliminari sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nel corso?"; b) "Le tue conoscenze preliminari sono sufficienti per comprendere quali siano gli argomenti descritti nel syllabus?".

¹⁸ Si veda il [portale di Ateneo](#). La sperimentazione ha coinvolto inizialmente i corsi di studio della Scuola di Scienze Motorie ed alcuni corsi di studio della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari. Durante l'anno accademico corrente la sperimentazione è stata estesa a tutti i corsi di studio della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari. Il docente ha la possibilità di guidare gli studenti nella individuazione del questionario da compilare attraverso l'utilizzo di un codice di rilevazione e può in tempo reale verificare il numero complessivo di questionari compilati. Successivamente alla rilevazione inoltre il docente può visionare i commenti aperti riportati dagli studenti nei questionari e ha quindi la possibilità di discutere con la classe le osservazioni raccolte. Ciascun studente partecipa alla rilevazione utilizzando il proprio dispositivo personale (smartphone, tablet, pc).

¹⁹ Si veda a questo proposito il [Rapporto sulle Relazioni delle CPDS 2018](#) (pag. 16).

²⁰ Ad esempio una CPDS ha segnalato che l'inserimento degli studenti in Commissione si realizza per cooptazione in quanto i rappresentanti degli studenti sono perlopiù indisponibili perché già gravati da altri incarichi. Per ovviare a questo problema la CPDS propone di prevedere l'accesso di studenti (anche non rappresentanti) attraverso bandi.

- **L'organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche** (12 casi, in costante diminuzione nel triennio), ovvero problemi organizzativi e logistici legati al calendario didattico (ad esempio, la segnalazione di sovrapposizioni delle lezioni).

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Partecipazione degli studenti ai processi di AQ, ascolto degli studenti

- ▶ CdS in Scienze geologiche (L-34): I rappresentanti degli studenti in CPDS organizzano assemblee autogestite per raccogliere le segnalazioni degli studenti.
- ▶ CPDS del Dipartimento di Beni culturali e ambientali: Dopo parere favorevole del CdD, si è dato mandato alla componente studentesca della CPDS di selezionare gli insegnamenti più frequentati del loro CdS per presentare in classe, in pochi minuti, esistenza e scopi della CPDS.
- ▶ CdS in Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale (L-12) e in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38): Gli studenti della CPDS hanno predisposto una loro pagina Facebook per assicurare una maggiore diffusione delle informazioni. È stato inoltre istituito uno "Sportello d'ascolto", organizzato dagli studenti con un calendario predefinito, per meglio intercettare i problemi degli studenti.

3.1.2. Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Nel punto di attenzione R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento ricorrono, nel 2019, 85 criticità, circa il 12,5% delle criticità complessive segnalate dalle CPDS, in leggero calo nel triennio considerato.

Tabella 8: principali ambiti di criticità nel punto di attenzione "R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento"

Punti di attenzione R3	Ambito criticità	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	Modalità di esame, votazione, ...	31	29	39
	Schede degli insegnamenti	29	32	21
	Ambiti diversi (<10 casi)	25	27	31
Totale complessivo		85	88	91

Le **modalità di esame e di attribuzione del voto** sono l'ambito con il maggior numero di criticità in questo punto di attenzione (31 casi). Le CPDS segnalano in particolare la presenza di aspetti migliorabili per quanto riguarda:

- la comunicazione da parte del docente e la chiarezza della descrizione delle modalità e degli argomenti d'esame;
- la chiarezza in merito ai criteri di valutazione;
- la richiesta di inserimento di prove in itinere;
- l'eccessiva prevalenza di una sola modalità di verifica (scritto o orale²¹).

In questo caso, i problemi segnalati variano molto da corso a corso. Analizzando più nel dettaglio le descrizioni delle criticità riportate nelle Relazioni delle CPDS, alcune informazioni ricorrono maggiormente (circa i 2/3 dei casi) in due Facoltà: Medicina e Chirurgia e Scienze Politiche, Economiche e Sociali; nella prima prevalgono (soprattutto in CdS delle classi sanitarie²²) le segnalazioni in merito alle modalità di svolgimento degli esami, ritenute talvolta poco chiare o non adatte ad accertare le conoscenze degli

²¹ Ad esempio una CPDS lamenta che gli esami previsti siano esclusivamente scritti. Viceversa una CPDS ha chiesto maggiori esami scritti.

²² Non sono state segnalate criticità in questo ambito dai CdS magistrali a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

studenti (ad esempio due CPDS hanno fatto presente che il test a risposta multipla, per certe materie, non sarebbe efficace), mentre nella seconda prevalgono le richieste di maggiori prove intermedie²³.

Tabella 9: oggetto delle criticità relative all'ambito "Modalità di esame, votazione, ..." nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze

Oggetto delle criticità delle modalità di esame	CdS Facoltà Medicina e Chirurgia	CdS Facoltà Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Modalità di accertamento (descrizione, efficacia)	7	3
Richiesta di maggiori prove intermedie	2	6
Chiarezza dei criteri di valutazione	-	2
Test a risposta multipla non efficaci	2	-

Le proposte correttive avanzate dalle CPDS in questo ambito prevedono innanzitutto una sensibilizzazione del corpo docente affinché migliori la comunicazione verso gli studenti dei criteri e delle modalità di esame e in secondo luogo un intervento sui siti internet di facoltà o del CdS e sulle schede degli insegnamenti per rendere più complete ed efficaci le informazioni. Nel caso delle prove intermedie, le CPDS chiedono un intervento del Collegio didattico, affinché si discuta sulla possibilità di incrementare tali prove e si preveda la redazione di un regolamento ad hoc.

Un altro ambito ove ricorre buona parte delle criticità segnalate dalle CPDS riguarda le **schede degli insegnamenti** (29 casi, di cui 10 di CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia e 8 di Scienze e Tecnologie). Vengono segnalati in questi casi syllabi lacunosi, non aggiornati o poco chiari. In alcuni casi, le CPDS hanno rilevato una scarsa conoscenza da parte degli studenti dei syllabi.

I due ambiti sopradescritti sono in realtà molto legati tra loro, in quanto le modalità di verifica dell'apprendimento vengono descritte nelle schede degli insegnamenti. Si ricorda, a questo proposito, che nell'ottobre 2019 sono state emanate le [Linee guida di Ateneo per la compilazione e revisione delle schede insegnamento](#), come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nella propria [Relazione annuale 2019](#)²⁴. L'efficacia delle linee guida potrà essere apprezzata a partire da quest'anno.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Modalità di esame ed attribuzione del voto

- ▶ CdS in Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale (L-12) e in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38): Nel corso del 2019, la Commissione didattica ha organizzato dei "tavoli di lavoro trasversali", coinvolgendo tutti i docenti strutturati e a contratto al fine di confrontarsi su diverse tematiche (in particolare metodi didattici e modalità di valutazione). Sulla base di alcuni aspetti migliorabili emersi, si sono avviate delle azioni migliorative e, a medio/lungo termine, vi è l'intenzione di emanare delle linee guida per rendere più omogenee le metodologie didattiche e le modalità di valutazione.

Schede degli insegnamenti

- ▶ CdS in Ostetricia (L/SNT1): Per l'anno accademico 2018/2019, gli studenti hanno supportato la Direzione Didattica nella verifica della chiarezza e coerenza delle schede di insegnamento.

²³ Le segnalazioni provengono in particolare da due CPDS della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

²⁴ Pag. 77.

3.1.3. Orientamento e tutorato (R3.B.1)

Il punto R3.B.1 - Orientamento e tutorato ha raccolto 84 segnalazioni di criticità nel 2019, in aumento rispetto al 2018. In particolare, aumentano le criticità in merito alle attività di orientamento su tutti i versanti (in ingresso, in itinere, post lauream) mentre diminuiscono le criticità legate alla comunicazione e ai siti internet istituzionali (da 43 nel 2018 a 31 nel 2019). In riferimento a quest'ultimo dato, si ricorda che nel 2019 sono stati ristrutturati il portale di Ateneo unimi.it e i siti dei CdS.

Tabella 10: principali ambiti di criticità nel punto di attenzione "R3.B.1 - Orientamento e tutorato"

Punti di attenzione R3	Ambito criticità	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	Comunicazione, sito internet, ...	31	43*	15
	Carriere degli studenti	17	14	11
	Orientamento in itinere, tutorato	13	2	3
	Orientamento in ingresso	10	4	6
	Orientamento al lavoro e post lauream	10	4	7
	Ambiti diversi (<10 casi)	3	8	10
Totale complessivo		84	75	52

*Gli scostamenti tra il 2017 e 2018 sono riconducibili a modifiche nella metodologia di classificazione delle informazioni.

Gli ambiti ove ricorrono con maggiore frequenza le criticità segnalate dalle CPDS e classificate nel punto di attenzione R3.B.1 sono di seguito descritti.

- **Comunicazione e sito internet** (31 casi). In questo ambito sono state ricondotte tutte le criticità segnalate, legate alla comunicazione e ai siti internet, in merito all'orientamento degli studenti. Come accennato in precedenza, vi è stata una riduzione dei casi dal 2018 al 2019 connessa alla realizzazione del nuovo portale unimi.it e dei nuovi siti dei CdS, che è stata apprezzata da diverse CPDS (che hanno segnalato la revisione del portale come una buona pratica di Ateneo), anche se sono stati segnalati, in rari casi, aspetti migliorabili in merito alla navigabilità e accessibilità del nuovo sito. La gran parte delle criticità segnalate in questo punto riguarda la scarsa consultazione da parte degli studenti delle informazioni presenti sul sito e la difficoltà di raggiungere la SUA-CdS dal portale di Ateneo.
- **Carriere degli studenti** (17 casi). In questo ambito rientrano le segnalazioni di criticità che riguardano la regolarità del percorso degli studenti (es. tasso di abbandono, laureati in corso, ...) che richiederebbero un potenziamento delle azioni di tutorato.
- **Orientamento in itinere, tutorato** (13 casi). Generalmente le CPDS hanno proposto una maggiore pubblicizzazione della figura del tutor, scarsamente conosciuta dagli studenti. In qualche caso è stato richiesto un potenziamento del tutorato per la scelta dei curricula del CdS.
- **Orientamento in ingresso** (10 casi). Le CPDS hanno segnalato problemi di disorientamento iniziale delle matricole rispetto alla struttura del corso di laurea e alla natura dei singoli insegnamenti, proponendo maggiori incontri informativi riservati agli studenti entranti. In alcuni casi le CPDS hanno proposto di potenziare l'orientamento nelle scuole medie superiori, per migliorare la consapevolezza delle potenziali matricole verso la scelta di iscrizione all'università.
- **Orientamento al lavoro e post lauream** (10 casi). Le CPDS hanno segnalato la carenza di iniziative di orientamento al lavoro organizzate dal CdS e/o di informazioni per gli studenti in merito ai possibili sbocchi occupazionali.

BUONE PRATICHE SEGNALATE DALLE CPDS

Orientamento in ingresso

- ▶ CdS in Biotecnologie mediche (L-2): Open Day tematico e serie di lezioni destinate agli studenti delle scuole medie superiori.
- ▶ Management pubblico e della sanità (L-16): Nel 2019 è stata svolta un'attività di informazione sul CdS sui social media, con attenzione specifica alle competenze in ingresso, ed è stato organizzato un workshop destinato alle matricole (ma esteso a tutti gli iscritti del CdS) sui metodi di studio e le strategie di apprendimento, condotto da personale del COSP.

Orientamento in itinere, tutorato

- ▶ CPDS dei CdS in Lettere (L-10), Lettere moderne (LM-14) e Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15) un forum online di orientamento denominato "[FOUCOL](#)" organizzato in tre sezioni: "Parliamone" (forum di discussione aperto agli studenti), "A tu per tu" (lo studente può rivolgersi al tutor privatamente per dubbi o difficoltà) e "Reperire informazioni" (informazioni generali su UniMi e sui CdS del CD).
- ▶ CdS in Matematica triennale (L-35) e magistrale (LM-40): Possibilità di collaborazioni studentesche per effettuare attività di tutoraggio in aula e/o correzione collettiva di homeworks svolti da studenti della LT.

Orientamento al lavoro e post lauream

- ▶ CdS in Scienze per la conservazione e la diagnostica dei beni culturali (LM-11): Organizzazione del workshop "[a Conservation Carol](#)". Per valorizzare la figura professionale, alcuni ex studenti, tra cui alcuni laureati UniMi, hanno presentato i risultati dei loro traguardi accademici e professionali, mettendo in risalto le attuali ricerche di frontiera e le competenze professionali sviluppate.
- ▶ CdS in Scienze naturali (L-32): Organizzazione dell'incontro "[Professione Naturalista](#)", che ha messo a contatto gli studenti con la realtà lavorativa.

3.1.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)

Un altro punto di attenzione con un numero di criticità rilevante è R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, che ha raccolto 84 segnalazioni da parte delle CPDS nel 2019 (oltre il 12% del totale), in lento ma costante calo nel triennio.

Tabella 11: principali ambiti di criticità nel punto di attenzione "R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica"

Punti di attenzione R3	Ambito criticità	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi	54	60	60
	Materiali, ausili e strumenti didattici	27	22	27
	Ambiti diversi (<10 casi)	3	5	2
Totale complessivo		84	87	89

L'ambito prevalente è la dotazione di **strutture e spazi** per le attività didattiche, integrative e di studio, dove 54 CdS, pari al 42% dei corsi dell'Ateneo, hanno segnalato criticità, in calo rispetto allo scorso anno (quando la percentuale di CdS con criticità era pari al 47%).

La tabella che segue mostra la distribuzione delle criticità sulle strutture per facoltà/scuola. Se si considera il numero degli iscritti ai corsi che hanno segnalato nel 2019 criticità nelle strutture, circa il 47% degli studenti di UniMi è iscritto a questi. Si osserva, in particolare, una percentuale di tali iscritti superiore al 50% per i CdS della Facoltà di Scienze politiche e sociali (94%), Studi umanistici (77%) e Scienze motorie

(61%). Entrambi i CdS della Scuola di Mediazione linguistica e culturale hanno segnalato criticità in questo ambito²⁵.

Tabella 12: segnalazioni di criticità nelle strutture da parte delle CPDS distinte per facoltà/scuola (le colonne in grigio mostrano il dato dello scorso anno)

Facoltà/Scuola	(a) N. iscritti 2018/19	(b) N. CdS attivi 2018/19	(c) N. CdS con criticità nelle strutture 2019	(c)/(b) % sul totale dei CdS 2019	(c)/(b) % sul totale dei CdS 2018	(d) N. iscritti 2018/19 nei CdS con criticità nelle strutture	(d)/(a) % sul totale degli iscritti 2019	(d)/(a) % sul totale degli iscritti 2018
Giurisprudenza	6.624	3	0	0%	67%	0	0%	99%
Mediazione Linguistica e Culturale	3.079	2	2	100%	100%	3.079	100%	100%
Medicina e Chirurgia	8.498	37	13	35%	41%	3.061	36%	46%
Medicina Veterinaria	1.751	5	1	20%	20%	92	5%	6%
Scienze Agrarie e Ambientali	4.076	15	2	13%	43%	362	9%	31%
Scienze del Farmaco	3.179	6	0	0%	17%	0	0%	7%
Scienze e Tecnologie	8.149	26	7	27%	54%	2.155	26%	63%
Scienze Motorie	1.368	3	1	33%	33%	839	61%	62%
Scienze Politiche, Economiche e Sociali	7.540	17	15	88%	67%	7.125	94%	80%
Studi Umanistici	14.569	16	13	81%	50%	11.226	77%	59%
Totale	58.833	130	54	42%	47%	27.939	47%	61%

Fonte dei dati: N. iscritti da anagrafe nazionale degli studenti (solo iscritti a CdS attivi nell'a.a. 2017/18)

Rispetto all'anno precedente, nel punto di attenzione R3.C.2, nell'ambito **Strutture didattiche**, si evincono in particolare questi scostamenti:

- le CPDS dei CdS della Facoltà di Giurisprudenza non hanno segnalato quest'anno criticità nelle strutture (a differenza dei due anni precedenti), anche se le Commissioni dei due CdS maggiori della Facoltà hanno fatto presente che il dato AlmaLaurea sulla valutazione delle aule è inferiore alla media nazionale;
- la Facoltà di Scienze e Tecnologie (26 CdS in tutto) passa dal 54% dei corsi che lamentavano criticità al 27% nel 2019. Questa variazione è dovuta al fatto che diverse CPDS (es. Matematica LT e LM, Fisica LT e LM e Scienze biologiche LT) non hanno reiterato nel 2019 le criticità segnalate l'anno precedente (dalla lettura delle Relazioni delle CPDS non è chiaro se questo dipenda dalla soluzione dei problemi segnalati).

²⁵ Le Commissioni di questi CdS, pur avendo espresso una complessiva soddisfazione per l'adeguatezza della sede di Sesto S. Giovanni, hanno segnalato un peggioramento delle condizioni in seguito all'aumento del numero di matricole, specie nel CdS triennale in Mediazione Linguistica e Culturale (L-12), dovuto all'incremento negli ultimi anni del numero dei posti programmati disponibili (da 600 nell'a.a. 2013/14 a 650 nel 2014/15, fino ai 700 nel 2017/18). Dall'a.a. 2019/20 l'accesso al corso è libero con test di autovalutazione obbligatorio prima dell'immatricolazione.

Strutture didattiche:

- **Facoltà di Medicina Veterinaria:** Le CPDS della Facoltà di Medicina Veterinaria, rispetto al 2017, hanno espresso nel 2018 e nel 2019 una maggiore soddisfazione in merito alle strutture didattiche, dovuta al trasferimento della Facoltà nella nuova sede presso l'ospedale Piccoli Animali di Lodi, avvenuta nell'ottobre 2018. La nuova struttura occupa una superficie coperta di circa 20 mila m², di cui 13 mila per studi, laboratori di ricerca e locali di supporto e 7.300 per aule, biblioteca e servizi generali.



Foto: Ingresso del Polo di Lodi, sede di Medicina Veterinaria (fonte: Archivio fotografico di Ateneo)



- **CdS di area Informatica:** Le CPDS del Dipartimento di Informatica, pur segnalando alcuni punti di attenzione, hanno espresso soddisfazione per il trasferimento della sede principale del Dipartimento da Via Comelico a Via Celoria. Sono in corso di trasferimento presso il nuovo edificio anche le attività didattiche ancora svolte nella sede di Crema, in via di dismissione.

Foto: Il Nuovo Dipartimento di Informatica di via Celoria (fonte: <https://lastatalenews.unimi.it/inaugurazione-nuova-sede-dipartimento-informatica-giovanni-antoni>)

Anche in questo caso, i problemi segnalati variano molto da corso a corso. Analizzando più nel dettaglio le descrizioni delle criticità riportate nelle relazioni delle CPDS, emergono alcune distinzioni fra i CdS di “area umanistica”²⁶ (concentrati prevalentemente nelle sedi di via Festa del Perdono e di via Conservatorio) e di “area scientifica”²⁷ (concentrati prevalentemente in Città Studi e, in parte, per i corsi dell’area medica e sanitaria, nei pressi dei Poli Ospedalieri). Nel 2018 si era notato che mentre per i corsi di area umanistica le criticità sembravano fare maggiore riferimento all’adeguatezza “numerica” di strutture, aule, etc., per i corsi di area scientifica prevalevano le criticità in merito alla “qualità” delle strutture²⁸. Nei QS 2019 questa distinzione è stata meno marcata; si osserva comunque che le criticità dei CdS di area umanistica sono più ampie e varie rispetto all’area scientifica: queste riguardano soprattutto gli spazi per lo studio individuale, le aule didattiche (talvolta poco capienti rispetto alle dimensioni delle classi), le aule informatiche e, in misura inferiore, biblioteche (in merito ad orari e numerosità delle postazioni) e mense. Le criticità segnalate dai CdS di area scientifica si concentrano sull’adeguatezza delle aule e, in misura molto inferiore, riguardano le postazioni informatiche, i laboratori e gli spazi per lo studio; non sono state segnalati invece particolari problemi relativi alle biblioteche e alle mense.

²⁶ In questo gruppo sono compresi i CdS delle Facoltà di Giurisprudenza, di Scienze Politiche, Economiche e Sociali e di Studi Umanistici.

²⁷ In questo gruppo sono compresi i CdS delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Medicina Veterinaria, di Scienze Agrarie e Ambientali, di Scienze del Farmaco, di Scienze e Tecnologie e la Scuola di Scienze Motorie.

²⁸ Analizzando le criticità segnalate dalle CPDS nei quadri sinottici delle relazioni 2018, inerentemente alle strutture didattiche si era notata la presenza di alcune parole ricorrenti per tutti i corsi, ma con una concentrazione diversa fra quelli di area umanistica e quelli di area scientifica. Si era osservato, ad esempio, che la parola “numero” o parole simili (es. numerosità, ...) ricorreva nel 32% delle descrizioni delle criticità segnalate dai corsi di area umanistica, contro il 16% dei corsi di area scientifica, ai quali si poteva aggiungere la parola “capienza” (con riferimento, generalmente, alle aule), che compariva nel 14% delle criticità dei corsi umanistici mentre era assente in quelli scientifici. Per contro, la parola “adeguatezza”, o i suoi derivati, compariva nel 58% delle criticità dei corsi scientifici e nel 41% dei corsi umanistici.

Tabella 13: oggetto delle criticità relative all'ambito "Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi"

Oggetto delle criticità delle strutture	CdS di area scientifica	CdS di area umanistica	Totale complessivo
Aule (capienza, dotazioni tecniche)	14	10	24
Biblioteche (orari, postazioni)	0	6	6
Postazioni/aule informatiche	3	9	12
Laboratori	4	0	4
Spazi per lo studio	4	17	21
Mensa	0	5	5

Un altro ambito di criticità classificato nel punto di attenzione R3.C.2 riguarda **“materiali, ausili e strumenti didattici”** (27 casi, di cui 23 di lauree di area scientifica). La maggior parte delle criticità in questo ambito riguardano:

- l'obsolescenza di attrezzature didattiche e di laboratorio;
- lo scarso utilizzo del portale didattico ARIEL²⁹ da parte dei docenti per la diffusione di materiale e informazioni.

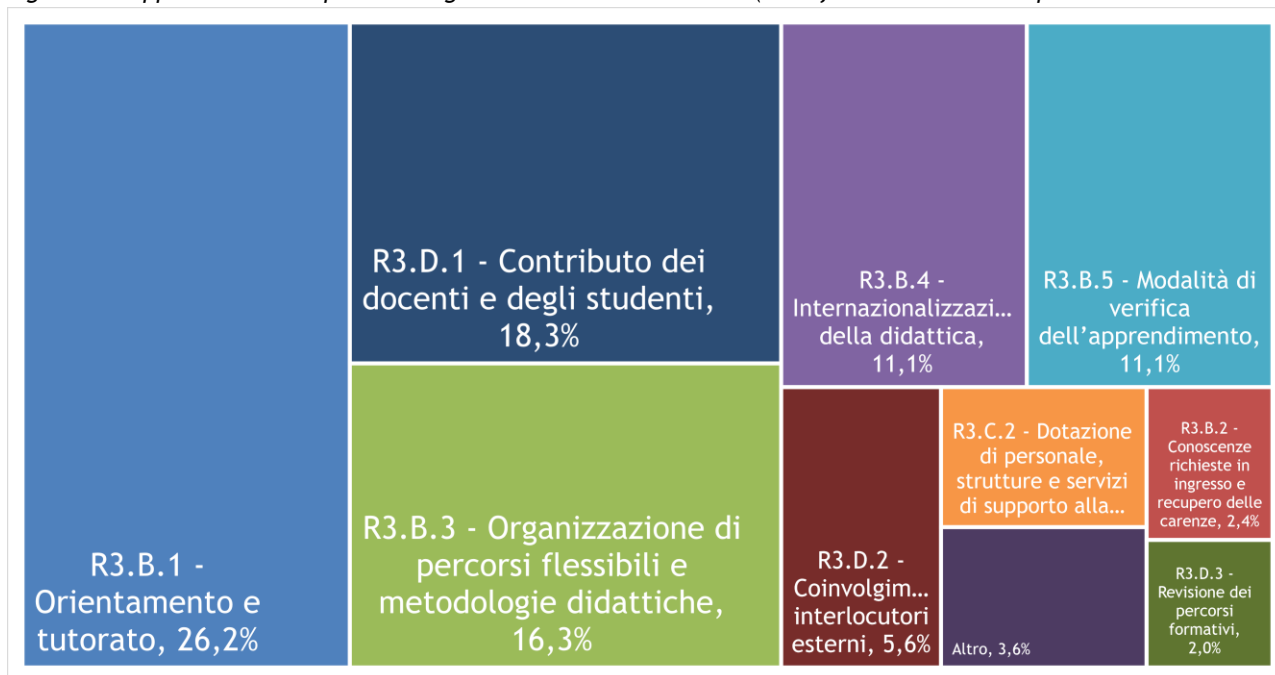
3.2. Buone pratiche segnalate dalle CPDS

Le buone pratiche segnalate dalle CPDS nel 2019 e prese in considerazione in questa analisi sono 252, in media quasi 2 per CdS. La figura che segue mostra la mappa delle buone pratiche segnalate dalle CPDS. La maggior parte di queste si concentra in tre punti di attenzione R3, ovvero:

- R3.B.1 - Orientamento e tutorato (poco più del 26% del totale delle buone pratiche segnalate);
- R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti (circa il 18%);
- R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (circa il 16%).

²⁹ Il portale didattico [ARIEL](#) è stato considerato in questa analisi come un supporto all'attività didattica, rientrando quindi nel punto di attenzione R3.C.2 e nell'ambito "Materiali, ausili e strumenti didattici".

Figura 2: mappa delle buone pratiche segnalate dalle CPDS nel 2019 (classificazione in base ai punti di attenzione R3)



Le tabelle che seguono mostrano i punti di attenzione e gli ambiti ove ricorrono le buone pratiche e il confronto con i due anni precedenti, che non mostra scostamenti di rilievo. In termini assoluti, si osserva un forte incremento nel triennio delle buone pratiche segnalate dalle CPDS.

Tabella 14: confronto 2017-2019 delle buone pratiche classificate in base ai punti di attenzione R3

Buone pratiche	N. casi 2019	%	N. casi 2018	%	N. casi 2017	%
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	66	26,2%	43	26,1%	23	25,0%
R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6	2,4%	5	3,0%	1	1,1%
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	41	16,3%	20	12,1%	13	14,1%
R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	28	11,1%	12	7,3%	8	8,7%
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	28	11,1%	18	10,9%	11	12,0%
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	9	3,6%	4	2,4%	2	2,2%
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	46	18,3%	36	21,8%	21	22,8%
R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	14	5,6%	17	10,3%	7	7,6%
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi	5	2,0%	1	0,6%	0	0,0%
Altro	9	3,6%	9	5,5%	5	5,4%
Totale complessivo	252	100,0%	165	100,0%	92	100,0%

Tabella 15: dettaglio della classificazione delle buone pratiche in base ai punti di attenzione R3 e all'ambito della buona pratica

Punti di attenzione R3	Ambito buone pratiche	N. casi 2019	N. casi 2018	N. casi 2017
R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi	Coerenza fra obiettivi e insegnamenti	0	0	1
R3.B.1 - Orientamento e tutorato	Orientamento in ingresso	22	9	4
	Orientamento al lavoro e post lauream	16	12	5
	Orientamento in itinere, tutorato	16	12	7
	Comunicazione, sito internet, ...	12	7	2
	Carriere degli studenti	0	2	3
	Elaborato finale, prova finale, ...	0	1	1
	Tirocini	0	0	1
R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Recupero delle conoscenze in ingresso	5	3	1
	Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...	1	0	0
	Altro	0	1	0
	Conoscenze in ingresso	0	1	0
R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Metodi didattici	18	8	5
	Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...	9	5	7
	Flessibilità dei percorsi	6	2	1
	Frequenza alle lezioni	4	0	0
	Altro	2	2	0
	Materiali, ausili e strumenti didattici	2	0	0
	Orientamento in ingresso	0	1	0
	Orientamento in itinere, tutorato	0	1	0
R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	Tirocini	0	1	0
	Didattica in lingua straniera	10	4	4
	Mobilità internazionale	7	5	2
	Altro	4	1	0
	Orientamento in ingresso	2	0	0
	Accordi internazionali	2	1	1
	Orientamento in itinere, tutorato	1	0	0
	Tirocini	1	0	0
R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	Comunicazione, sito internet, ...	1	0	0
	Certificazione di qualità/accreditamento internazionale	0	1	1
	Schede degli insegnamenti	10	9	3
	Elaborato finale, prova finale, ...	9	5	4
R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Modalità di esame, votazione, ...	9	2	4
	Tirocini	0	2	0
	Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi	7	1	1
R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	Materiali, ausili e strumenti didattici	2	3	1
	Partecipazione degli studenti ai processi di AQ, ascolto degli studenti, ...	16	11	6
	Opinioni degli studenti	11	13	8
	Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche	8	1	0
	Comunicazione, sito internet, ...	7	0	0
	Tirocini	3	4	4
	Coordinamento didattico tra insegnamenti	1	1	0
	Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame	0	3	0
	Attività di Riesame, monitoraggio e autovalutazione	0	3	2
	Altro	0	0	1
R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Consultazione con interlocutori esterni e stakeholder	7	11	4
	Tirocini	4	5	2
	Sbocchi/dati occupazionali	2	0	0
	Orientamento al lavoro e post lauream	1	0	0
R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi	Aggiornamento dei profili formativi	0	1	1
	Revisione dei percorsi	2	1	0
	Revisione dei percorsi	2	0	0
Altro	Attività di Riesame, monitoraggio e autovalutazione	1	0	0
	Altro	5	0	3
	Certificazione di qualità/accreditamento internazionale	1	2	2
	Comunicazione, sito internet, ...	1	1	0
	Procedure amministrative	1	1	0
	Tirocini	1	1	0
	Carriere degli studenti	0	4	0
Totale complessivo		252	165	92

Come accennato nell'introduzione di questo capitolo, il numero più contenuto delle buone pratiche rispetto alle criticità non rende agevole una loro analisi sul modello di quanto svolto per le seconde. Peraltro, alcune buone pratiche sono già state richiamate nel paragrafo precedente. Si è scelto, quindi, di descrivere molto brevemente soltanto poche buone pratiche classificate nei punti di attenzione meno considerati nei paragrafi precedenti: R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche e R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica.

3.2.1. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

Nel punto di attenzione R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche sono state segnalate 41 buone pratiche. Si riportano in particolare i seguenti esempi.

- CdS in Giurisprudenza (LMG/01): La CPDS valuta positivamente il proseguimento, anche nell'anno accademico 2018-2019, della buona pratica consistente nel dedicare ampio spazio a forme di attività didattica non frontale consistenti in particolare in:
 - o moduli integrativi;
 - o seminari di lettura;
 - o discussione di casi;
 - o seminari metodologici;
 - o seminari di traduzione;
 - o competizioni internazionali e nazionali.
- CdS in Scienze della produzione e protezione delle piante (LM-69), in Scienze agrarie (LM-69) e in Scienze agroambientali (LM-73): il Dipartimento DiSAA, per i CdS delle lauree magistrali, ha promosso l'istituzione di laboratori di REE (Research Enriched Education), progettati e proposti da docenti del CdS, volti a introdurre modelli didattici innovativi. Basati sul coinvolgimento diretto degli studenti nel processo scientifico, i lab REE hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo del pensiero critico, l'autonomia e le capacità di problem solving da parte degli studenti.
- CdS in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (L/SNT2): Adozione di metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo interattivo (case report, video, discussione di cartelle cliniche, role playing, ...) che stimolano il ragionamento clinico e i processi di decision making.

3.2.2. Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

Nel punto di attenzione R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica sono state segnalate 28 buone pratiche. In genere, le CPDS segnalano la stipula di accordi internazionali per il conseguimento del doppio titolo e l'incremento degli scambi con università straniere o il potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera. Di seguito si riporta qualche esempio di azione relativa all'accoglienza e al tutorato per gli studenti internazionali.

- CdS in Relazioni internazionali (LM-52): Il CdS attiva uno sportello di assistenza dedicato agli studenti internazionali, dandone visibilità attraverso il proprio sito web. Il CdS inoltre assegna a un docente il compito di monitorare l'acquisizione dei crediti da parte degli studenti internazionali.
- CdS in Informatica (LM-18): Organizzazione di un incontro informativo e di orientamento specifico per gli studenti stranieri in relazione alla compilazione del piano di studi.
- CdS in Safety Assessment of Xenobiotics and Biotechnological Products (LM-9): Organizzazione di una giornata di benvenuto e accoglienza per gli studenti stranieri in cui viene spiegato il metodo universitario italiano.

4. Conclusioni

Con questa Relazione il Nucleo restituisce all'Ateneo una mappatura delle principali criticità e buone pratiche segnalate dalle CPDS nel 2019. Peraltro, l'analisi ha messo in luce come le CPDS svolgano un importante ruolo propositivo per la correzione delle criticità e per la segnalazione di buone pratiche già messe in atto nei CdS.

Rispetto allo scorso anno si è osservato quanto segue:

- sono diminuite le segnalazioni di criticità legate ai siti internet di Ateneo e dei CdS (possibile effetto del nuovo portale unimi.it);
- sono aumentate le richieste da parte delle CPDS di potenziare l'orientamento degli studenti e di valorizzare e pubblicizzare meglio le figure dei tutor;
- sono aumentate le criticità legate al questionario degli studenti (soprattutto in merito alla conoscenza da parte degli studenti degli esiti dello stesso) e alla partecipazione degli studenti ai processi di AQ. Stando a quanto riportato nelle Relazioni delle CPDS, si ipotizza che questo incremento sia legato non tanto ad un peggioramento in sé dell'Ateneo ma ad un cambiamento della percezione/sensibilità delle CPDS su questo versante e, in particolare, sulla centralità del ruolo degli studenti nei processi di AQ in seguito ad alcune azioni positive promosse dal PQA³⁰.

Si è visto, in particolare, come le principali criticità segnalate dalle Commissioni riguardino:

1. le procedure legate al questionario sulle opinioni degli studenti (in merito alla modalità di compilazione da parte degli studenti, alla discussione degli esiti in Collegio didattico e alla conoscenza da parte degli studenti degli esiti del questionario);
2. le schede degli insegnamenti e la chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami di profitto;
3. l'orientamento degli studenti in tutti i versanti (in ingresso, in itinere e post lauream), soprattutto attraverso i canali di comunicazione web. Su quest'ultimo versante, occorre sensibilizzare gli studenti ad una migliore consultazione dei siti internet di Ateneo e di CdS, primi strumenti fondamentali di orientamento.
4. l'adeguatezza delle strutture e degli spazi per la didattica e lo studio.

In merito al primo punto (questionario delle opinioni degli studenti), il Nucleo ritiene utile potenziare ulteriormente l'opera di sensibilizzazione degli studenti, già avviata su impulso del PQA³¹, per una corretta e consapevole compilazione del questionario. La prosecuzione, estesa eventualmente ad un maggior numero di corsi, della sperimentazione della compilazione in aula del questionario potrà, inoltre, portare risultati utili in questo senso. ***Si rinnova quindi la raccomandazione ai Collegi didattici e ai docenti di applicare quanto previsto dalla [Policy di Ateneo](#), prevedendo, in particolare, un momento specificamente dedicato alla discussione degli esiti della rilevazione assieme agli studenti.*** Il Nucleo continuerà a verificare l'implementazione di questo aspetto nel corso delle audizioni dei CdS.

Riguardo al secondo punto (schede degli insegnamenti e modalità di svolgimento degli esami) ***il Nucleo ritiene molto importante l'emanazione nell'ottobre 2019 di apposite [Linee guida di Ateneo per la compilazione e revisione delle schede insegnamento](#)***, come raccomandato dal Nucleo nella Relazione annuale 2019. Miglioramenti su questo versante si potranno apprezzare a partire dal corrente anno accademico.

In merito al terzo punto (orientamento degli studenti), ***il Nucleo ritiene importante che i Collegi didattici, in stretta sinergia con i Dipartimenti referenti e con il COSP, potenzino le azioni di orientamento in tutti i versanti, in presenza di criticità segnalate dalle CPDS e di indicatori delle carriere degli***

³⁰ Ad esempio le [Linee guida per le CPDS](#), la [Policy di Ateneo](#) sulle opinioni degli studenti, l'opera di sensibilizzazione degli studenti in merito all'[AQ dei CdS](#) e all'importanza del [questionario degli studenti](#).

³¹ <https://www.unimi.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita/assicurazione-della-qualita-nei-corsi-di-studio/rilevazione-delle-opinioni-degli-studenti>.

studenti con margini di miglioramento, e valorizzino le figure dei tutor. È fondamentale, inoltre, che i docenti, oltre ad illustrare la centralità degli studenti nei processi di AQ (video “[Qualità del corso](#)”) e a presentare gli esiti del questionario dell’anno precedente, sensibilizzino gli studenti alla consultazione dei canali informativi ufficiali (sito di Ateneo, sito di CdS, sito del COSP, Ariel) come primo fondamentale strumento di orientamento.

In merito al quarto punto (adeguatezza delle strutture e degli spazi per la didattica e lo studio) il Nucleo prende atto con favore degli interventi edilizi degli ultimi anni che hanno portato miglioramenti in questo versante (es. nuove sedi di Medicina Veterinaria a Lodi e del Dipartimento di Informatica in via Celoria) e che l’Ateneo abbia posto il miglioramento delle strutture didattiche al centro della propria [Programmazione triennale 2019-2021](#) finanziata dal MIUR³². Si raccomanda una costante attenzione da parte dell’Ateneo alla soddisfazione delle strutture universitarie da parte di studenti, docenti e personale TAB.

Pur essendo l’analisi descritta in questa Relazione replicabile annualmente per tutte le Relazioni delle CPDS, la mole della documentazione la rende molto onerosa in termini di tempo, in quanto le Relazioni e i quadri sinottici, allo stato attuale, devono essere analizzati “manualmente” e singolarmente. A questo proposito, il Nucleo rinnova la raccomandazione al PQA di attivazione di una procedura informatica interna, a disposizione delle Commissioni, per la compilazione delle Relazioni e dei quadri sinottici, in modo da rendere più agevole e automatizzata la gestione e l’analisi testuale degli stessi e da permettere la costruzione di una sorta di “banca dati”, annualmente aggiornabile, delle criticità, delle proposte correttive e delle buone pratiche segnalate dalle CPDS.

³² CdA e Senato Accademico del 5 febbraio 2020.

APPENDICE METODOLOGICA

A.1. I quadri sinottici (QS) delle Relazioni delle CPDS

Essendo la lettura e l'analisi delle relazioni di tutti i CdS dell'Ateneo molto onerosa, nel 2017 il Nucleo di Valutazione (NdV) precedentemente in carica aveva svolto un'analisi delle relazioni dell'anno 2016 di 21 CdS pilota, finalizzata ad individuare le principali criticità segnalate dalle Commissioni e a sperimentare una metodologia per l'analisi delle relazioni³³. Nel corso di tale analisi si erano riscontrate alcune criticità tali da rendere difficoltoso lo svolgimento dell'esercizio, in particolare:

- l'eccessiva profusione di buona parte delle relazioni, dovuta generalmente al commento di dati non sempre funzionale allo scopo delle relazioni e alla ripetizione di informazioni superflue o altrimenti reperibili;
- la compilazione di un'unica relazione per tutti i CdS del collegio dipartimentale, che aveva reso difficile l'individuazione delle criticità dei singoli CdS;
- l'assenza molto spesso di proposte correttive per le criticità segnalate.

Anche per ovviare a queste criticità, il NdV e il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) concordarono, in una riunione congiunta tenuta in data 31.10.2017³⁴ di raccomandare alle Commissioni quanto segue:

- la stesura di una relazione di non oltre 2000 parole;
- la compilazione tassativa di una singola relazione per ogni CdS;
- la compilazione, al termine della relazione, di un quadro sinottico³⁵ (come da tabella seguente), distintamente per ciascun CdS, riportante le criticità e le buone pratiche emerse dalla relazione, con l'indicazione, per ogni criticità individuata, di proposte correttive.

Tabella 16: quadro sinottico della relazione annuale della CPDS

Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva (<u>solo per le criticità</u>)	Quadro della relazione CPDS (come da linee guida del PQA) ³⁶
...
...
...
...

L'analisi delle relazioni delle CPDS e dei quadri sinottici descritta in questo Rapporto si è svolta, analogamente a quella degli ultimi anni, in quattro fasi:

- **Fase 1:** raccolta di informazioni generali sulle Relazioni ([v. capitolo 1](#));
- **Fase 2:** raccolta dei singoli quadri sinottici dei CdS compilati dalle CPDS in un'unica tabella;
- **Fase 3:** verifica delle criticità, delle proposte correttive e delle buone pratiche segnalate nei QS e validazione delle stesse in base ad alcuni criteri (di cui si dettaglierà in seguito);
- **Fase 4:** classificazione delle criticità e delle buone pratiche sulla base della loro attinenza ad uno dei punti di attenzione del Requisito di accreditamento periodico R3 "Qualità dei Corsi di Studi"³⁷ e dell'argomento al quale la criticità/buona pratica si riferisce.

³³ Si veda il Capitolo 2.6 della [Relazione annuale del Nucleo di Valutazione del 2017](#).

³⁴ Cfr. [Verbale del NdV del 31 ottobre 2017](#).

³⁵ [https://work.unimi.it/cataloghi/divisi/Presentazione%20Linee%20Guida%20per%20CP%20\(27%20novembre\).pdf](https://work.unimi.it/cataloghi/divisi/Presentazione%20Linee%20Guida%20per%20CP%20(27%20novembre).pdf)

³⁶ Indica il quadro della relazione dove è presente l'informazione. Per la suddivisione in quadri della relazione CPDS si faccia riferimento alle [linee guida del PQA per la Relazione delle CPDS](#).

³⁷ Per una descrizione dei punti di attenzione si può fare alle [Linee guida dell'ANVUR](#).

I paragrafi che seguono descrivono, in particolare, le fasi 2, 3 e 4 dell'analisi.

A.2. Aggregazione dei QS

La fase di raccolta dei singoli QS compilati dalle CPDS in un'unica tabella è risultata essere la più onerosa in quanto eseguita "manualmente" sui 130 singoli QS, che sono stati aggregati in una matrice come da modello seguente.

Tabella 17: matrice delle informazioni raccolte nella fase di aggregazione dei quadri sinottici (QS)

Nome CdS	Classe di laurea	Facoltà	Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)
...
...
...

Complessivamente, le CPDS hanno riportato nei quadri sinottici 2.243 informazioni, di cui 885 criticità, alle quali in tutti i casi sono seguite proposte correttive, e 473 buone pratiche. Rispetto ai due anni precedenti, si osserva una maggiore propensione da parte delle CPDS a segnalare criticità (+231 in un anno).

Tabella 18: informazioni segnalate dalle CPDS nei quadri sinottici (QS) 2019 e confronto con il 2017-2018

Tipi di informazione	N. informazioni 2019	N. informazioni 2018	N. informazioni 2017
Criticità	885	656	728
Proposte correttive (solo per le criticità)	885	654	725
Buone pratiche	473	445	286
Totale	2.243	1.755	1.739

La sproporzione fra criticità e buone pratiche non deve stupire, innanzitutto perché la relazione della CPDS è un documento che meglio si presta alla segnalazione delle prime piuttosto che delle seconde e inoltre perché, mentre le criticità possono essere intese come "fatti negativi", le buone pratiche non sono da intendersi, all'opposto, semplicemente come "fatti positivi"; esse sono, piuttosto, pratiche "non ordinarie" e potenzialmente "imitabili" da altri CdS (come meglio si spiegherà in seguito).

A.3. Verifica delle informazioni dei QS

Successivamente alla raccolta di tutti i QS in un'unica matrice, è stata effettuata la verifica delle informazioni segnalate dalle CPDS e la validazione delle stesse in base ad alcuni criteri. Il conteggio delle informazioni (v. tabella precedente) è andato, quindi, modificandosi in seguito a tre passaggi:

- la "validazione" delle informazioni contenute nei 130 QS;
- l'"accorpamento" di informazioni ridondanti per uno stesso CdS;
- la "disaggregazione" di più informazioni tra loro non univoche per uno stesso CdS (su questo passaggio si specificherà meglio in seguito).

In primo luogo, è stata effettuata una “validazione” delle informazioni contenute nei 130 QS. In particolare, sono state escluse le criticità e le buone pratiche che non si caratterizzano come tali, ovvero che non rispondono alle definizioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 19: definizione ed esempi di criticità e buone pratiche³⁸

Informazione	Definizione	Esempi
Criticità	È una problematica che influisce negativamente sull’andamento e sulla qualità del CdS e richiede la proposta di un’azione correttiva.	<ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti giudicano eccessivo il carico didattico degli insegnamenti XXX e YYY, con possibili ricadute negative sulle carriere degli studenti. - I syllabi degli insegnamenti sono eterogenei e talvolta assenti. - Le postazioni dei laboratori non sono numericamente adeguate allo svolgimento delle esercitazioni.
Buona pratica	<p>È un’azione già messa in atto dal CdS che ha permesso di risolvere una criticità o di migliorare la qualità del CdS. La buona pratica si caratterizza per essere un’azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non ordinaria; - replicabile da altri CdS analoghi per migliorare la qualità del corso. 	<p><input checked="" type="checkbox"/> I laboratori dove si svolgono le esercitazioni sono a norma di legge</p> <p>→ non è una buona pratica perché si tratta di un fatto ordinario.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Per rendere le descrizioni delle modalità di esame nelle schede degli insegnamenti più complete ed uniformi, sono state predisposte delle linee guida interne per i docenti del CdS</p> <p>→ è una buona pratica perché ci si riferisce ad un’azione (predisposizione di linee guida interne) per risolvere una problematica (descrizioni delle modalità di esame incomplete e non uniformi), imitabile da altri CdS con la stessa criticità.</p>

La validazione ha portato all’esclusione di 68 criticità e delle relative proposte correttive (poco meno dell’8% delle criticità segnalate dalle CPDS) e di 205 buone pratiche (circa il 43% di quelle proposte)³⁹. Nella maggior parte dei casi la buona pratica è stata esclusa in quanto si riferisce ad un fatto ordinario, confondendo la buona pratica con una “pratica positiva”⁴⁰. Per una questione di tempo, non è stata effettuata una analoga validazione delle proposte correttive.

Una successiva verifica delle informazioni ha portato all’accorpamento delle criticità/buone pratiche dei singoli CdS nei casi in cui queste fossero ridondanti o facessero riferimento ad uno stesso ambito⁴¹. Questo ha comportato una riduzione del numero di criticità di ulteriori 148 unità e del numero di buone pratiche di altre 23 unità.

Un’ulteriore verifica ha portato alla disaggregazione di più informazioni non univoche tra loro, cioè informazioni che sono state inserite dalle CPDS in un’unica cella del QS pur facendo riferimento ad

³⁸ Le definizioni sono note alle CPDS in quanto riportate nelle [Linee guida per le CPDS](#).

³⁹ Spesso la descrizione della criticità e della buona pratica nel quadro sinottico non è risultata sufficientemente chiara. In questi casi è stata necessaria la lettura dell’intera relazione della CPDS per capire il senso delle informazioni. Qualora questa lettura non aiutasse a chiarire i dubbi, anche in questi casi si è proceduto precauzionalmente a non validare la criticità/buona pratica per non inficiare la qualità dell’analisi.

⁴⁰ Ad esempio alcuni CdS hanno segnalato come buona pratica l’esistenza di un rapporto positivo e di collaborazione tra corpo docente e studenti. In questo caso la buona pratica è stata esclusa dall’analisi, in quanto si tratta di un fattore ordinario che dovrebbe essere comune a tutti i CdS dell’Ateneo.

⁴¹ Ad esempio diversi CdS hanno segnalato più criticità in merito ai questionari sulle opinioni degli studenti. In questi casi le diverse criticità sono state accorpate in un’unica informazione, in quanto tutte sono riferite al medesimo ambito.

argomenti differenti⁴². Questa operazione ha condotto, di fatto, all'incremento del numero di informazioni da considerare nell'analisi di complessive 27 unità (10 criticità, altrettante proposte correttive e 7 buone pratiche).

Al termine di questi passaggi, le informazioni da analizzare sono diminuite da 2.243 a 1.610, di cui 679 criticità, altrettante proposte correttive e 252 buone pratiche (come si vede nella tabella che segue). Confrontando le informazioni finali per singolo CdS ricavate dai QS 2018 e 2019, si osserva che circa un quarto delle criticità e delle buone pratiche segnalate dalle CPDS nel 2019 sono identiche o del tutto analoghe a quelle segnalate l'anno precedente (ultima colonna della tabella).

Tabella 20: conteggio delle informazioni ricavate dai quadri sinottici 2019 (QS) in seguito alla fase di verifica

Informazioni	(N) N. informazioni iniziali segnalate nei 130 QS	(a) N. informazioni non validate	(b) N. informazioni accorpate	(c) N. informazioni disaggregate	(N)-(a)- (b)+(c) N. informazioni finali 2018	% informazioni finali riproposte dal 2018
Criticità	885	68	148	10	679	25%
Proposte correttive (solo per le criticità)	885	68	148	10	679	-
Buone pratiche	473	205	23	7	252	23%
Totale	2.243	341	319	27	1.610	-

A.4. Classificazione delle criticità e delle buone pratiche

L'ultima fase del lavoro ha previsto la classificazione delle 679 criticità e delle 252 buone pratiche su due livelli:

- **Primo livello:** classificazione dell'informazione in base all'attinenza ad uno dei punti di attenzione del Requisito di accreditamento periodico R3 "Qualità dei Corsi di Studi"⁴³ (si veda la [tabella](#) al Capitolo 1), con l'aggiunta della categoria "altro" in caso di classificazione non riconducibile ad un particolare punto di attenzione.
- **Secondo livello:** classificazione dell'informazione in base all'"ambito" di riferimento, per meglio circoscrivere le informazioni ad un particolare contesto.

L'ambito può essere trasversale ai vari punti di attenzione R3⁴⁴ ma, per ogni punto di attenzione, ogni CdS può avere al massimo una criticità/buona pratica in un unico ambito. Nell'analisi di quest'anno sono stati considerati gli stessi ambiti, in tutto 44, utilizzati gli anni scorsi, ai quali è stata aggiunta la categoria "Altro" per le criticità/buone pratiche non chiaramente riconducibili ad un particolare ambito (v. tabella seguente).

⁴² Ad esempio, se una CPDS ha segnalato, nella stessa cella di un quadro sinottico, come criticità "l'aumento degli iscritti fuori corso e l'inadeguatezza delle strutture didattiche", l'informazione è stata sdoppiata: la prima è "l'aumento degli iscritti fuori corso" e la seconda è "l'inadeguatezza delle strutture didattiche".

⁴³ Per una descrizione dei punti di attenzione si può fare alle [Linee guida dell'ANVUR](#).

⁴⁴ Ad esempio l'ambito "tirocini" può rientrare in diversi punti di attenzione a seconda del contesto.

Tabella 21: ambiti nei quali le criticità/buone pratiche sono state classificate

Ambito delle criticità/buone pratiche
1. % laureati che rifarebbero il CdS
2. Accordi internazionali
3. Aggiornamento dei profili formativi
4. Attività di Riesame, monitoraggio e autovalutazione
5. Carico didattico degli insegnamenti
6. Carriere degli studenti
7. Certificazione di qualità/accreditamento internazionale
8. Coerenza fra insegnamenti e profili professionali
9. Coerenza fra obiettivi e insegnamenti
10. Coerenza fra obiettivi e profili
11. Compilazione della SUA-CdS
12. Comunicazione, sito internet, ...
13. Conoscenze in ingresso
14. Consultazione con interlocutori esterni e stakeholder
15. Coordinamento didattico tra insegnamenti
16. Definizione del profilo professionale
17. Descrizione delle conoscenze e dei requisiti in ingresso
18. Didattica in lingua straniera
19. Elaborato finale, prova finale, ...
20. Flessibilità dei percorsi
21. Formazione alla didattica
22. Frequenza alle lezioni
23. Internazionalizzazione del corpo docente
24. Materiali, ausili e strumenti didattici
25. Metodi didattici
26. Mobilità internazionale
27. Modalità di esame, votazione, ...
28. Opinioni degli studenti ⁴⁵
29. Organizzazione e calendarizzazione delle attività didattiche
30. Organizzazione e calendarizzazione degli appelli d'esame
31. Orientamento al lavoro e post lauream
32. Orientamento in ingresso
33. Orientamento in itinere, tutorato
34. Partecipazione degli studenti ai processi di AQ, ascolto degli studenti, ...
35. Percorsi di approfondimento e professionalizzanti, laboratori, ...
36. Procedure amministrative
37. Rapporto n. studenti/docenti
38. Recupero delle conoscenze in ingresso
39. Revisione dei percorsi
40. Sbocchi/dati occupazionali
41. Schede degli insegnamenti
42. Soddisfazione complessiva degli studenti
43. Strutture didattiche (aule, laboratori, ...) e spazi
44. Tirocini
45. Altro

⁴⁵ L'ambito "Opinioni degli studenti" ha sostituito l'ambito "Valutazione degli insegnamenti" presente nell'analisi dello scorso anno.